

Presentazione dei risultati – VERSIONE MODIFICATA

Fedrigoni, bilancio 2023: nonostante la volatilità dei mercati e il calo dell'11% dei ricavi, il gruppo cresce dell'8% sull'EBITDA e aumenta le sue quote di mercato in tutte le geografie e i segmenti di business Il primo trimestre 2024 mostra una buona ripresa nei volumi

- Fedrigoni ha chiuso il 2023 con 1,8 miliardi di euro di fatturato proforma, in calo dell'11% rispetto ai 2 miliardi del 2022 calcolati sullo stesso perimetro ma con 338 milioni di euro di EBITDA proforma (in crescita dell'8% rispetto ai 314 milioni dell'anno prima), passando dal 15,4% al 18,7% di EBITDA margin e dimostrando ancora una volta la propria profittabilità e resilienza.
- Il business del Gruppo è sempre più globale, i ricavi provengono infatti al 21% dal mercato italiano, al 49% dal resto d'Europa e al 30% dal resto del mondo.
- Nel primo trimestre 2024¹ i ricavi stimati sono pari a 470 milioni di euro, in crescita del 10,9% rispetto al Q4 2023 e del 2,4% rispetto al Q1 2023. L'EBITDA stimato è pari a 81 milioni di euro, in crescita del 5,7% dal Q4 2023 e del 16,9% dal Q1 2023.
- Positivi anche i risultati degli ultimi 12 mesi (da aprile 2023 a marzo 2024¹), con ricavi stimati a 1,825 miliardi di euro ed EBITDA proforma stimato a 356 milioni di euro, in crescita del 5,3% rispetto all'esercizio 2023. L'EBITDA margin stimato si attesta al 19,5%.
- Fedrigoni riconferma la sua posizione di primo operatore al mondo nelle etichette per i vini e nelle carte speciali per il packaging di lusso, di terzo attore più significativo nel mercato delle etichette autoadesive e secondo nelle carte da disegno, anche grazie alle 4 operazioni di M&A concluse tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024.
- L'AD Marco Nespolo: "Il 2023 è stato un anno di grande volatilità, determinato da instabilità geopolitica, eccesso di scorte in molte catene del valore e contesto macroeconomico sfavorevole. Ciononostante, abbiamo continuato a guadagnare quote di mercato in tutti i settori e in tutte le aree geografiche, chiudendo l'anno con risultati finanziari stabili, e abbiamo dimostrato ancora una volta la resilienza del nostro modello di business. L'agilità dei processi e l'attenzione all'innovazione, alla sostenibilità, all'eccellenza dei prodotti, alla vicinanza al cliente e all'acquisizione di nuove competenze e tecnologie, sostenute dall'esperienza e dalla passione delle nostre persone, ci hanno permesso di rafforzare ulteriormente la nostra posizione di leadership globale".

Milano, 8 maggio 2024 - Il Gruppo Fedrigoni - tra i maggiori operatori al mondo nelle etichette e nei materiali autoadesivi premium, nelle carte speciali per il packaging di lusso e altre soluzioni creative e nelle soluzioni RFID e connesse - ha chiuso il 2023 con un fatturato proforma di 1,8 miliardi di euro (i dati proforma includono il contributo per 12 mesi di Tageos e Arjowiggins China ed escludono il business dell'ufficio che è attualmente in vendita) in calo dell'11% rispetto ai risultati record del 2022 (2 miliardi di euro calcolati sullo stesso perimetro) ma con margini in aumento.

Il proforma EBITDA infatti è salito dell'8% dai 314 milioni di euro del 2022 ai 338 milioni del 2023 (con un EBITDA margin passato dal 15,4% al 18,7%), dimostrando la solidità e la profittabilità dell'azienda nonostante la flessione delle vendite e dei volumi in entrambi i business della multinazionale. Uno dei fattori chiave nella strategia di crescita è la scala sempre più globale del Gruppo, sia in termini di presenza di uffici e siti produttivi in 28 paesi sia in termini di diversificazione dei ricavi, che provengono per il 21% dal mercato italiano, per il 49% dal resto d'Europa e per il 30% dal resto del mondo.

¹ I dati relativi a Q1 2024 sono da intendersi preliminari, non soggetti a revisione e subject to change.



Il 2024 è partito con segnali di ottimismo: il primo trimestre registra infatti una crescita di volumi in entrambe le business unit con ricavi stimati pari a 470 milioni di euro, in crescita del 10,9% rispetto al Q4 2023 e del 2,4% rispetto al Q1 2023. L'EBITDA stimato è pari a 81 milioni di euro, in crescita del 5,7% dal Q4 2023 e del 16,9% dal Q1 2023. Sono positivi anche i risultati degli ultimi 12 mesi (da aprile 2023 a marzo 2024) dove il Gruppo stima ricavi proforma per 1,825 miliardi, un proforma EBITDA di 356 milioni ed un EBITDA margin pari al 19,5%.

Oggi Fedrigoni conta 5.500 persone in 28 Paesi, 73 tra stabilimenti produttivi e centri di taglio e distribuzione e oltre 25.000 prodotti distribuiti in 132 paesi; è il primo operatore a livello globale sia nelle carte speciali per il luxury packaging sia nelle etichette premium per i vini, il terzo attore più significativo nel mercato delle etichette autoadesive e il secondo nelle carte per l'arte e il disegno.

“Il 2023 è stato un anno di grande volatilità, determinato da instabilità geopolitica, eccesso di scorte in molte catene del valore e contesto macroeconomico sfavorevole - commenta **Marco Nespolo, amministratore delegato di Fedrigoni** -. Ciononostante, abbiamo continuato a guadagnare quote di mercato in tutti i settori e in tutte le aree geografiche, chiudendo l'anno con risultati finanziari stabili, e abbiamo dimostrato ancora una volta la resilienza del nostro modello di business. L'agilità dei processi e l'attenzione all'innovazione, alla sostenibilità, all'eccellenza dei prodotti, alla vicinanza al cliente e all'acquisizione di nuove competenze e tecnologie, sostenute dall'esperienza e dalla passione delle nostre persone, ci hanno permesso di rafforzare ulteriormente la nostra posizione di player di riferimento a livello globale. Guardando al 2024 - aggiunge Nespolo - il primo trimestre è partito positivamente, con una ripresa della domanda. Tuttavia, ci troviamo ancora in un contesto di mercato fortemente volatile e di grande instabilità geopolitica a causa dei conflitti mondiali in cui agilità e adattabilità rimangono fondamentali: ci aspettiamo che questo andamento schizofrenico dei mercati caratterizzerà i prossimi anni, con grosse oscillazioni degli ordini, per cui sarà necessaria molta più flessibilità”.

Il grande focus al piano industriale ha portato Fedrigoni a non arretrare di un passo sulle proprie strategie di crescita, nonostante il rallentamento della domanda dell'anno scorso. Tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024 sono state infatti portate a termine quattro operazioni di M&A in tre continenti, e due operazioni finanziarie che hanno ulteriormente migliorato la già solida struttura patrimoniale.

Sul fronte della struttura del capitale, a inizio anno Fedrigoni ha concluso con successo, e a condizioni molto più favorevoli, il rifinanziamento di un prestito obbligazionario a tasso variabile da 665 milioni di euro e ha aumentato in modo significativo la propria liquidità attraverso un'operazione di sale&leaseback dei propri impianti industriali.

Queste operazioni finanziarie hanno consentito di liberare risorse e imprimere una nuova accelerazione alle M&A. Il Gruppo ha infatti consolidato l'acquisizione del Centro di Ricerca e sviluppo di Voiron in Francia e dello stabilimento di Arjowiggins China, specializzato nella produzione di carte traslucide (entrambi già parte del Gruppo Arjowiggins), e sono state acquisiti alcuni asset di Mohawk, secondo operatore nel settore delle carte speciali in Nord America. Infine, Fedrigoni ha acquisito - nell'ambito del suo programma di corporate venture capital - una partecipazione di minoranza in SharpEnd, startup britannica di primo piano nelle soluzioni IoT e connesse.

Sostenibilità

L'intera strategia di Fedrigoni è permeata da obiettivi ambiziosi e un impegno costante sulle tematiche di sostenibilità, che vedono tra le sfide maggiori quella della transizione energetica, dove il Gruppo mira a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. L'approccio della multinazionale, chiamato “Making Progress”, prevede una roadmap di target da raggiungere entro il 2030, tracciando in modo rigoroso, granulare e trasparente tutti i progressi: dalla riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ (obiettivo approvato da SBTi), al consumo di acqua (che si vuole ridurre del 10% in termini di prelievo restituendone il 95% pulito all'ambiente), dalla gestione dei rifiuti in ottica di piena circolarità (obiettivo zero rifiuti mandati in discarica), a un'offerta di prodotti che preveda il 100% di carte speciali riciclabili certificati Aticelca e



materiali autoadesivi adatti alla riciclabilità o al riuso certificati Recyclclass. In ambito sociale la priorità riguarda la prevenzione degli infortuni (nel 2023 a livello di Gruppo l'indice di frequenza è sceso del 17,7%, passando da 13,3 a 11), la riduzione del gap di genere (per arrivare al 35% di donne in posizioni manageriali) e la promozione di un ambiente inclusivo e di apprendimento per le 5.500 persone dell'azienda.

Per il secondo anno consecutivo l'agenzia internazionale Ecovadis ha riconfermato il Rating Platinum, che posiziona Fedrigoni nell'1% delle aziende della stessa industria per performance ESG, conferendo anche un ulteriore riconoscimento con la certificazione di Leader nella categoria Carbon Management. Inoltre, S&P Global ha collocato il Gruppo all'interno del Sustainability Yearbook 2024, che include solo l'8% delle oltre 9.400 aziende valutate nella Corporate Sustainability Assessment 2023.

Fedrigoni

Fondata nel 1888 a Verona, Fedrigoni è oggi sinonimo di eccellenza nel mondo delle etichette e dei materiali autoadesivi, delle carte speciali per il packaging di lusso e altre soluzioni creative, dell'RFID/NFC e soluzioni connesse. Con 5.500 persone in 28 Paesi e 73 stabilimenti tra siti produttivi, centri di taglio e distributivi, il Gruppo vende e distribuisce oltre 25.000 prodotti in 132 Paesi. Fanno parte della divisione Special Papers il Gruppo Cordenons, lo storico marchio Fabriano, Éclose, Guarro Casas, Papeterie Zuber Rieder, Arjowiggins China e Mohawk, mentre la divisione Self-Adhesives include Arconvert, Manter, Ritrama, IP Venus, Acucote, Rimark, Divipa, Tageos, Unifol e SharpEnd. Fa parte del Gruppo anche il distributore americano GPA.

Per maggiori informazioni: www.fedrigoni.com

Per ulteriori informazioni alla stampa: Stefania Vicentini, +39 335 5613180, sv@dicomunicazione.it

This release relates to the disclosure of information that qualifies or may have qualified as inside information for the purposes of Article 7 of the Market Abuse Regulation (EU) 596/2014.

This announcement does not constitute or form part of, and should not be construed as, an offer or invitation to subscribe for, underwrite or otherwise acquire any securities of the Fedrigoni Group or any subsidiary or affiliate, nor should it or any part of it form the basis of, or be relied on in connection with, any contract to purchase or subscribe for any securities of the Fedrigoni Group any subsidiary or affiliate, nor shall it or any part of it form the basis of or be relied on in connection with any contract or commitment whatsoever.

The information contained in this release may contain forward-looking statements. These statements involve elements of subjective judgment and analysis and are based upon the best judgment of the Fedrigoni Group as of the date hereof. These statements are subject to change without notice and are based on a number of assumptions and entail known and unknown risks and uncertainties, as there are a variety of factors that may cause actual events and developments to differ materially from any future events and developments expressed or implied by such forward-looking statements. Therefore, you should not rely on these forward-looking statements. Neither the Fedrigoni Group nor any other person gives any undertaking, or is under any obligation, to update these forward-looking statements for events or circumstances that occur subsequent to the date of this release or to update or keep current any of the information contained herein and this release is not a representation by the Fedrigoni Group or any other person that they will do so, except to the extent required by law.

